



# qui Castelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno XI n. 4 - Luglio - Agosto 2023

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)  
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

## TRA IL DIRE E IL FARE

Il 3 di Marzo la redazione ha ricevuto un comunicato stampa con tanto di fotografia, con quale si annunciava pomposamente l'avvio dei lavori per il completamento del parcheggio in località Palvotrisia.

Ecco il testo del comunicato: "Questa volta si tratta di un cantiere di competenza totale del Comune di Castelnuovo - precisa l'Assessore ai Lavori Pubblici Gherardo Ambrosini- In quest'area all'ingresso del nostro territorio comunale, e quindi ancor più meritevole di decoro e sicurezza, andremo a sistemare la regimazione delle acque che in questa zona negli anni passati ha procurato diversi problemi e allagamenti, e soprattutto andremo a rendere l'area più bella e fruibile". Nei pressi del parcheggio, infatti, si trova un tratto della via Francigena, punto di attrazione di grande valore storico e culturale, oltre che paesaggistico. "Gli interventi nel dettaglio prevedono il rifacimento della pavimentazione con materiale drenante e compatibile con l'ambiente - continua Montebello - sistemando così la parte a terra e completando di fatto l'intervento precedente di copertura con pannelli fotovoltaici. Infine, introdurremo nell'area anche colonnine di ricarica per le bici elettriche, sempre in virtù della prossimità con la Francigena, e posizioneremo alcune panchine di sosta, così da completare il tutto con un nuovo arredo urbano".

È un parcheggio sofferto, osserviamo noi, perché da quando sono stati installati i pannelli fotovoltaici è stato disponibile a fasi alterne.

I primi giorni, dopo il comunicato, c'erano degli operai al lavoro, poi di nuovo tutto fermo.

A tutt'oggi il cantiere è ancora recintato e i lavori da finire; nessuno si preoccupa di redigere un altro comunicato stampa per informare del perché i lavori sono incompiuti

Come nota a margine, qualcuno dovrebbe spiegare la funzione di quella "ridicola pista ciclabile" di appena pochi metri nel breve tratto di strada che dall'Aureliaconduce in via Provasco, tra l'altro estremamente pericoloso per chi intendesse proseguire in bicicletta sotto i tunnel.

A.C.

Foto del parcheggio a pagina 2

## EX CAVA FILIPPI VERSO UN PROGETTO PER LA COMUNITÀ



Ha suscitato molto interesse la riunione al centro sociale lunedì 31 luglio sul tema: "Ex Cava Filippo, verso un progetto di comunità". Nella sala gremita di persone il Sindaco Daniele Montebello ha illustrato il piano per la ristrutturazione dell'area conosciuta come "ex Cava Filippi" che, con la fornace di laterizi, nel corso degli anni, come ha ricordato Piero Donati nel suo intervento, hanno dato da lavorare ad alcune generazioni di cittadini.

Da molti anni l'area era dismessa e fonte di contenziosi tra Amministrazione e altri aventi diritto. In forza della sentenza della Corte d'Appello 1603/2018 e il decreto di trasferimento del Tribunale della Spezia del 26/3/2021 il lago e le circostanti aree sono di proprietà del Comune che ha intenzione, con un progetto ambizioso di recuperarle e trasformarle in un sito di interesse globale. I vecchi fabbricati della fornace fanno capo alla società immobiliare STIL che ha manifestato interesse in prospettiva degli sviluppi del progetto definitivo. Sarà solo su queste aree che potranno essere edificati nuovi edifici in sostituzione di quelli esistenti.

La presentazione del Sindaco è stata articolata su tre temi; recupero del lago, destinazione delle aree limitrofe, viabilità e utilizzo a fini sociali e

(Continua a pagina 2)

## Colombiera e Palvotrisia destinate a scomparire?

La toponomastica di un territorio spesso varia nel tempo. Per quanto ci riguarda mi vengono in mente due casi emblematici: Colombiera e Mollicciara, che prima si chiamavano Aglione e Miniera. Anche per la Mandiferro è in atto da qualche anno un processo che la porterà ad essere sostituita da "Bosoni". Evidentemente ad un certo momento si mettono in moto una serie di concause che creano una tendenza inarrestabile.

Ebbene, per le ragioni che proverò a dire, prevedo che nel giro di pochi lustri anche Palvotrisia e Colombiera rimarranno un ricordo e tutto il Piano di Castelnuovo avrà un solo nome: **Mollicciara**. Già oggi uno di noi, trovandosi a Spezia e dovendo rispondere alla domanda "di dove sei?" per far capire meglio la provenienza molto probabilmente dirà "Castelnuovo" o "Mollicciara", anche se è di Colombiera.

In effetti l'area centrale del Piano, compresa tra la Bettigna e il piccolo corso d'acqua che scende da villa Baracchini, da sempre ha avuto un ruolo preminente. Lì c'erano parte delle miniere e la fornace che hanno dato lavoro a tanta gente; nel 1935 è stata costruita la chiesa e nella canonica ha iniziato a funzionare l'asilo, in seguito trasferito nel nuovo edificio; erano attivi ben due cinematografi, la

(Continua a pagina 2)

## REPETITA IUVANT

Le cose ripetute giovano, dicevano i latini, ma a chi? A chi ha orecchie per ascoltare e cervello per capire. Ormai da più di un anno non mi viene recapitata la posta nella apposita cassetta posizionata davanti al numero civico della mia abitazione. A nulla sono valsi i reclami inviati a Poste Italiane e le segnalazioni fatte nelle opportune sedi istituzionali. La portalettere incaricata alla consegna mi ha detto chiaramente di non poter fare questo servizio dal momento che per arrivare alla mia e altre abitazioni situate sulla stessa strada deve percorrere un tratto di strada situato in altro comune (Fosdinovo), provincia e regione; circa trecento metri. Il motivo addotto è la mancata copertura assicurativa da parte di Poste Italiane per percorrere quei trecento metri con l'auto di servizio. Si potrebbe contestare il fatto che per arrivare a Castelnuovo e ritornare a Sarzana, luogo di smistamento della posta, quasi sicuramente si attraversa il comune di Fosdinovo.

Purtroppo non esiste peggior sordo di chi non vuol sentire perciò io come altri cittadini nella mia stessa situazione abbiamo dovuto far posizionare una cassetta postale (spendendo oltre un centinaio di euro) lungo via Borghetto sopra un muro di recinzione, privato, grazie alla gentile concessione del proprietario.



La foto ritrae il mezzo di trasporto usato dai postini di Berlino, dove la posta viene inserita nelle cassette ogni giorno, compreso il sabato. I pacchi addirittura vengono consegnati ai vari piani degli edifici anche quelli privi di ascensore. Un amico mi ha detto: "È un altro mondo!" Veramente il mondo è lo stesso e quando fa comodo ci reputiamo anche europei, ma poi restiamo i soliti "italioti".

Pino Marchini



## Colombiera e Palvotrisia destinate a scomparire?

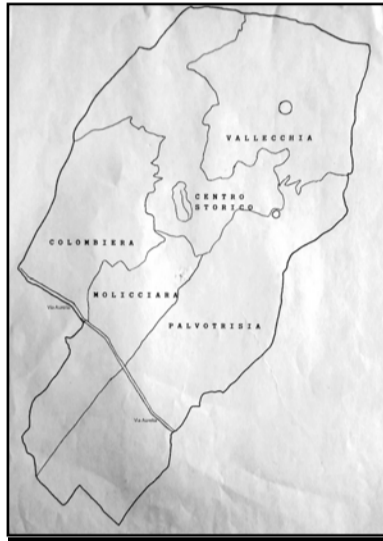
(Continua da pagina 1)

farmacia, la pesa pubblica e negozi di ogni genere. Poi l'ufficio postale, la banca, il dazio, il medico condotto, le associazioni culturali, la sala da ballo, le sedi di partito, la squadra di calcio... Nel 1946 don Dino voleva farci il cimitero. Negli ultimi quarant'anni il centro commerciale, la scuola media, l'asilo nido, il mercato settimanale. Insomma, la Miniera-Molicciara è sempre stata una calamita per tutta la pianura castelnovese, e dunque la sua "superiorità" è comprensibile e innegabile.

Una volta però c'era più competizione e maggiore senso di appartenenza rispetto a oggi dove prevale la calma piatta e l'indifferenza la fa da padrona. Pare non ci siano più certezze, prevale la cosiddetta fluidità, va tutto bene. Negli anni '70 la DC combatteva la colombierizzazione, ossia il presunto tentativo del PCI di favorire la "sua" Colombiera a discapito delle altre frazioni che non erano completamente "sue". Può darsi fossero solo polemiche politiche. Forse l'unico favoritismo fatto si potrebbe individuare nel "regalo" a Colombiera del campo sportivo e del futuro centro sociale. Nel 1976 infatti, quando il Consiglio comunale istituì ufficialmente le frazioni e stabilì i loro confini, fu fatta una piccola variante alla linea divisoria che passava per il canale che scorre di fianco al campo sportivo e

che divideva (e in parte divide tuttora) Colombiera e Molicciara, deviandola per Via delle Colline e poi su per Via Carbonara.

La parrocchia del S. Cuore ha dato un contributo molto importante a fare emergere il nome di Molicciara. Nata come parrocchia di Castelnuovo Magra Basso, dopo gli anni



I confini delle frazioni oggi

'60 la denominazione è stata modificata in Molicciara. Artefice principale l'allora parroco, don Dino Cipollini. Difficile stabilire le motivazioni: personali? politiche? di campanile? lungimiranza?... Già nell'Annuario diocesano del 1963 appare scritto: "Parrocchia del S. Cuore di Castelnuovo Magra Basso-Molicciara". Negli annuari successivi Castelnuovo Magra Basso scompare. Nel libro "Castelnuovo Magra nella storia della Lunigiana" scritto nel 1969 da don Pesce Main-

ri (parroco di Ortonovo), don Dino è l'autore del capitolo 101 "Sviluppo della pianura, la frazione di Molicciara" e inizia così: "Molicciara, in quel di Castelnuovo Magra è, tra le altre frazioni: Aglione, Palvotrisia, Molino del Piano, come il cuore, un albero dai molti rami, tutti vitali per la vita di ieri e per lo sviluppo della vita di domani".

Sull'argomento sto conducendo da qualche tempo una piccola battaglia (definiamola cultural-pastorale) in parrocchia, sostenendo come non sia corretto dire e soprattutto scrivere "Parrocchia di Molicciara". Non è come S. Lazzaro, Caniparola, Marinella, Castelnuovo ecc., chiamate giustamente "parrocchia di S. Lazzaro", "di Caniparola", "di Castelnuovo". Per noi è diverso. La parrocchia del S. Cuore serve **tre frazioni** abbastanza equivalenti tra loro sia come popolazione che come vastità, ben distinte e individuabili. È giusto citarne soltanto una ignorando le altre due?

Quando infine vedo associazioni (e il Comune stesso) che collocano il centro sociale polivalente nella frazione di Molicciara o manifesti funebri che attribuiscono il centro sportivo di Canale alla frazione di Molicciara, o giornali che associano addirittura Piazza Primo Maggio (il cuore di Colombiera!) a Molicciara (La Nazione del 23/7/23) beh, allora penso che questa **confusione** porterà tra non molto al concretizzarsi della mia previsione (poco male, intendiamoci, il mondo andrà avanti lo stesso...).

Massimo Menchelli

## EX CAVA FILIPPI



In verde le aree destinate a parco e in rosso le aree destinate a scopi sociali, culturali e commerciali.

(Continua da pagina 1)

commerciali della ex fornace di proprietà privata.

Sul lago interno all'area, che negli anni è stato oggetto di contestazioni e ritenuto inquinato, il Sindaco ha affermato che dopo i controlli effettuati dal laboratorio di analisi chimico-fisiche NECLABS su indicazione dell'ARPAL, tutta l'area si può considerare sicura sotto il profilo ambientale. La qualità delle acque ha indotto il Canale Lunense di inserirsi nel progetto ai fini di utilizzare il lago come risorsa idrica agricola nel caso di siccità prolungata. Il Sindaco ha spiegato che l'uso di tale risorsa da parte del Canale Lunense è subordinata ad opere idrauliche che permettano il riempimento del lago dopo le irrigazioni.

Durante la sessione domande e risposte sono stati dati molti consigli su come sfruttare al meglio l'area destinata a parco, non ultimo la proposta di Piero Donati di ricavare un

angolo da destinare a memoriale per ricordare quello che ha rappresentato la fornace per molti cittadini di Castelnuovo.

Ha suscitato interesse e perplessità l'ipotesi che nella ex fornace venga spostato il supermercato CONAD svuotando di fatto il centro commerciale "la Miniera". Sempre nel campo delle ipotesi, qualora la CONAD si spostasse l'attuale fabbricato verrebbe demolito per lasciare spazio alla costruzione di un nuovo Palazzo Comunale.

«Castelnuovo è l'unico comune a non avere una piazza davanti al palazzo comunale», ha ribadito il Sindaco.

Molto articolato e ricco di rilievi l'intervento dell'ex Consigliere comunale, Euro Mazzi, che ha elencato una serie di contraddizioni e di errori strategici di progettazione, già oggetto di dibattiti in sede istituzionale nelle passate legislature.

In conclusione, il progetto per il recupero dell'area comunale è stato tracciato in linea di massima, ci saranno ancora dei ritocchi, ma tutto sarà subordinato agli eventuali finanziamenti (PNRR e altre fonti) e investimenti privati che al momento esistono solo sulla carta.

Se tutto andrà com'è auspicabile il completamento dell'opera è prevista entro la fine del 2026.

Andrea Cavanna



Il parcheggio oggi

ASSOCIAZIONE CULTURALE  
**qui CASTELNUOVO**  
Periodico d'informazione e cultura  
**Leggi e diffondi il nostro periodico**  
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione [redazione@quicastelnuovo.it](mailto:redazione@quicastelnuovo.it) oppure telefona al 328 098 6669  
Visita il sito del giornale [www.quicastelnuovo.it](http://www.quicastelnuovo.it), troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.



**COFFEE STORE**  
**CIALDE E CAPSULE CAFFÈ**  
ORIGINALI E COMPATIBILI  
LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO  
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE  
Caffitaly **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356  
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

**STUDIO DENTISTICO**  
**Dott. Renato Salvadori**  
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti  
Chirurgia orale - Medicina Estetica  
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private  
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati  
Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)  
Tel. 0187 673798 - [salvadorirenato@libero.it](mailto:salvadorirenato@libero.it)

### BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale  
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331716 8399  
[carismadibettiegiorgia@gmail.com](mailto:carismadibettiegiorgia@gmail.com)

Seguici su

@Betti\_e\_giorgia\_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

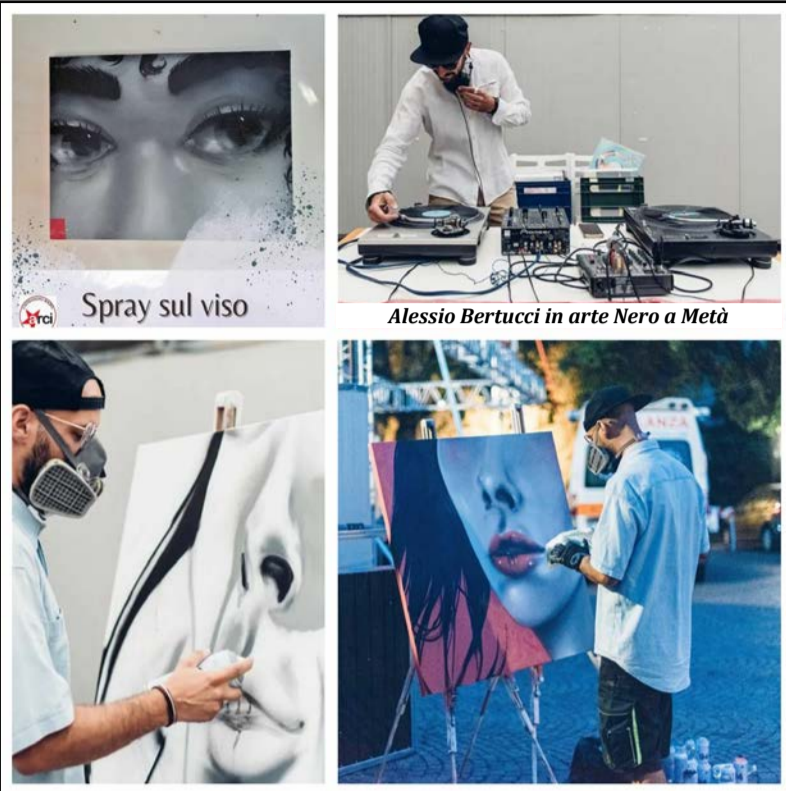
[www.carismadibettiegiorgia.it](http://www.carismadibettiegiorgia.it)



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA  
HAIR COLLECTION



## "Spray sul viso"



Venerdì 28 Luglio con l'inaugurazione della mostra "Spray sul viso" dell'aerosol artista Stefano Sergiampietri ha preso il via il ciclo di mostre presso il Circolo Arci Castelnuovo Magra.

Stefano Sergiampietri in arte

StenTwo classe 1990 è castelnuovese doc e nipote dello storico postino Giovanni. A quindici anni inizia ad avvicinarsi alla pittura spray ed al writing, nel 2013 si diploma alla scuola internazionale comics di Firenze. Nel 2017 dipinge per il comune

Figline Incisa Valdarno un muro di 20 metri quadrati raffigurante L'eccidio nazifascista di Piano D' albero del 1944. Nel 2018 rappresenta invece la pace di Dante in Via Provinciale di Castelnuovo Magra.

Nel 2019 rappresenta la Vita di Leonardo Da Vinci per il 500esimo anniversario lungo i muri dell'ippodromo Snai di San Siro allo Street Players assieme ad altri 500 artisti e nel 2022 sempre allo Street Players rappresenta nel 40° anniversario della vittoria del mondiale Pertini e Bearzot che fumando le loro pipe creano la silhouette di alcuni campioni del mondo. Vive e lavora in Liguria.

Per il Circolo Arci di Castelnuovo Magra è stato un onore e un piacere ospitare la mostra di Stefano, la serata è stata un grande successo. Durante il vernissage StenTwo si è esibito in un live painting accompagnato dall'amico Alessio Bertucci in arte Nero a Metà con una selezione di musica che spaziava dal funky all'R&B.

Il Circolo Arci è aperto a chiunque volesse esporre presso i suoi spazi, per info scrivere al seguente indirizzo danieleguccinelli19@gmail.com

**Irene Malfanti**

## Teatrika e sentimento

Si è concluso Teatrika, il festival nazionale di teatro amatoriale, organizzato dal sempre brillante Alessandro Vanello, direttore artistico della Compagnia degli Evasi. Dopo ogni cosa bella che finisce, si rimane sempre un po' disorientati, così è stato per il pubblico, che molto si è divertito durante i dieci giorni di spettacolo tanto che le presenze hanno superato di gran lunga quelle degli anni scorsi. Dal 27 Giugno al 7 Luglio, le otto compagnie teatrali si sono alternate sul palco del centro sociale (certo un bel teatro...anche di modeste proporzioni sarebbe molto apprezzato!) dando il meglio di loro ed inutile dirlo, con una preparazione e una inter-

pretazione che andava oltre il livello amatoriale.

In mezzo a queste ve ne è stata una che ha rotto certi schemi, parliamo di "Nove Giorni" della compagnia **Teatrovilaggioindipendente** di Settimo Torinese. I personaggi sul palcoscenico erano solo due, con una modesta e volutamente un po' triste scenografia. Dietro loro era appesa una lastra di metallo che ogni tanto veniva sollecitata creando suoni di guerra, sul pavimento foto di militari molto giovani. Gli attori hanno infatti interpretato la vera storia del contadino piemontese Paolo Cavallero, uno dei pochi reduci della Campagna di Russia, che per nove giorni è rientrato per sua sventura nel nume-

ro degli arruolati della seconda guerra mondiale. È Paolo che si racconta, ora per bocca del gracile Renato Cavallero, (vero figlio di Paolo) ora per bocca dell'altro artista: sono le due anime del reduce, la parte forte che vuole combattere e non lasciarsi andare, l'altra più debole che ha paura degli orrori della guerra. È proprio vero, le guerre sono tutte terribili e se non ti uccidono ti segnano l'anima per sempre. Questa opera commovente ha avuto molto successo, ed è stata premiata sia dal pubblico, da noi dell'Università del tempo libero e del giornale quiCastelnuovo. Siamo felici, perché questi attori che andranno in scena in altri teatri della penisola saranno testimoni della cruda realtà della guerra, che nonostante siano passati settant'anni di tranquillità, si è riaccesa nell'est europeo, con molte vittime ed interi paesi rasi al suolo. Solo risvegliando le coscienze assopite si può sperare che la cosa non si aggravi ma che succeda un miracolo e ritorni la Pace.

**Graziella G.**

## APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

Finalmente dopo qualche anno ritroviamo uno degli autori più bravi e misconosciuti della letteratura italiana contemporanea quel Vincenzo Pardini che nel corso del tempo ha srotolato per noi una serie di narrazioni di valore assoluto per una attenzione tanto poco considerata quanto di straordinario valore. Sia nella narrazione breve come in "La mappa delle asce" o "Rasoio di guerra" che nel romanzo come in "Giovale" o "Jodo Cartamigli" è stato capace di incantare critici e scrittori attenti e competenti come Enzo Siciliano, Cesare Garboli e Natalia Ginzburg producendosi in narrazioni autenticamente efficaci ed originali. Al centro del suo mondo la Lucchesia nel suo ritaglio di Garfagnana dove vive in solitario equilibrio. E in questo mondo si dispiega la vicenda di "Il valico dei briganti" (Editore Vallecchi pagg.267 euro 18.00). Riprendendo in mano (come dichiara) appunti di una quarantina di anni fa ritorna ad un personaggio, Iodo Cartamigli, che lo aveva intrigato tanto da dedicargli il romanzo omonimo poi tradotto in una soluzione cinematografica non proprio felicemente risolta. Ma Jodo, che comunque riappare anche in molti suoi racconti, non è il centro assoluto di questa nuova storia. Infatti è il compagno di avventure del vero protagonista Vlademaro Taddei con cui in Garfagnana condividono avventure al limite del lecito finché in seguito ad evento delittuoso perpetrato dal Taddei decidono di tentare la sorte in quella America allora possibile punto di arrivo per un cambio radicale di vita. Trovato lavoro come ranger si separeranno quando Vladimiro con un colpo di scena apparentemente inspiegabile tradirà il compagno alleandosi con la malavita. Sembra aver trovato quello che cercava accettando la sua natura violenta. Ma anche qui le cose per Taddeo si complicheranno tanto da provocare il ritorno in Italia lasciando dietro di sé la furia del tradito Jodo. Qui di nuovo tra i suoi monti, con un gruzzolo consistente frutto del periodo americano metterà su famiglia, moglie e due figli, per un apparente inserimento nella normalità. Il demone dell'avventura, del rischio e della volontà di ottenere ricchezza con qualsiasi mezzo lo riporta alla costituzione di una banda di delinquenti che con grande abilità letteralmente saccheggia la zona attorno a Lucca, segnatamente scegliendo obbiettivi come ricchi possidenti e chiese, tanto da attirare le attenzioni di una Toscana allora dominio francese che non tarderà a rendere tutto più complicato. Si rifarà vivo Jodo che con la corrispondenza costante dei parenti italiani informerà della possibilità che il mitico Barbanera (tale il nome del bandito ricercato) sia Taddei per tutti insospettabile. Il cerchio si stringerà e porterà forse ad un ultimo confronto. Al di là della vicenda che nella sua naturale evoluzione costringe il lettore ad una fascinazione costante, al di là di un intreccio articolato tanto quanto non variegato impressionano soprattutto due cose. La lingua utilizzata dal narratore appare come franca, essenziale ed efficace con l'abilità di intrecciare la correttezza esemplare con un misto di accenti e definizioni e concetti in cui il ricorso a parole apparentemente incongrue finiscono per creare un percorso linguistico esemplare tanto quanto affascinante proponendo soluzioni in cui terminologie identificative sbrigativamente dimenticate dalla letteratura attuale pressoché plastificate diventano sostanza necessaria. Il racconto si pone apparentemente senza soluzione di continuità come una travolgente serie di eventi concatenati in una sequela di azioni da lasciare senza respiro. Ma qui arriva il colpo di genio che attraverso le riflessioni e considerazioni e processi mentali di Vlademaro Taddei ci portano a riflettere sulla natura faulkneriana di un autore che tiene ben presente le regole auree della scrittura proponendo variazioni di toni inconsuete ed insieme eterne in cui la collocazione storica, il giudizio sulle regole di quei tempi, la ricostruzione ambientale, la lussureggiante messe di personaggi apparentemente secondari ma necessari dimostrano una assoluta capacità di governo per una narrazione articolata con precisione maniacale per uno dei migliori risultati della nostra narrativa odierna.

Centro  Ottico

**BRUSONI**

di Franco Brusoni

Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

 **DR. Alessandra Panello**  
Direttore Sanitario  
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: **CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)**  
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041  
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com

ORARIO: lun - ven: 8:30 - 12:30 15:30 - 19:00 - sab 8:30 - 12:30

**Mattioni**  
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche  
il sabato pomeriggio



## SICUREZZA FRANE 1 MILIONE E 165 MILA EURO DAL PNRR

Il Comune di Castelnuovo Magra si è aggiudicato in questi giorni 1 milione e 165 mila euro per la messa in sicurezza di quattro aree del territorio comunale a rischio di fenomeni franosi. "È uscita nei giorni scorsi una graduatoria del Ministero dell'Interno che fa capo al PNRR per la concessione ai Comuni italiani di risorse per la mitigazione del rischio idrogeologico - racconta il sindaco Montebello -. Il Comune di Castelnuovo già nel 2019 aveva dato incarico all'Ingegnere Chioni di Massa di elaborare dei progetti preliminari di tutta una serie di movi-



menti franosi per porre rimedio a frane vere e proprie e prevenirne di nuove. Sono così state individuate sei situazioni, due delle quali già finanziate sempre da PNRR per complessivi 750 mila euro, e in corso di risoluzione: la frana di Caprignano e quella di Montefrancio. A questi si aggiungono nuovi interventi grazie a questo ultimo ingente finanziamento".

Il finanziamento di 1 milione e 165 mila euro, comprensivo di 125 mila euro di risorse per la progettazione esecutiva, sarà infatti messo a disposizione dal PNRR all'amministrazione castelnovese per intervenire sulla sicurezza di ulteriori quattro movimenti franosi presenti sul territorio: in particolare, Via Marciano Fondovalle, Località Colline del Sole, Località Caprignano prima dell'abitato vero e proprio, Via Marciano bivio Sarticola. "Queste quattro località morfologicamente fragili potranno così trovare una soluzione certa - continua Montebello -. Insieme agli assessori Luca Marchi e Gherardo Ambrosini, non possiamo che essere estremamente soddisfatti di questo risultato. Prevediamo che tutte le opere saranno avviate entro la primavera del 2024, per concludersi entro la fine dello stesso anno o al massimo entro la primavera successiva, quella del 2025".

### ALL'ATC IL TRASPORTO SCOLASTICO

Il Comune di Castelnuovo Magra ha deciso di affidare il servizio di trasporto scolastico ad ATC, Azienda di trasporto pubblico alla Spezia, attiva su territorio provinciale da molti anni e che svolge da diverso tempo, anche per il territorio castelnovese, il servizio di trasporto pubblico locale.

"Sfruttando una normativa abbastanza recente - racconta il sindaco Daniele Montebello -, abbiamo quindi affidato ad ATC, proprio in queste ore, anche il trasporto scolastico, come conseguenza dell'affidamento già in essere. L'incarico durerà in totale 10 anni, 5 più 5 come da normativa. ATC si è impegnata ad acquistare tre pulmini nuovi, e il primo mezzo è già stato acquistato. Per noi - conclude Montebello - affidare a un'azienda così strutturata e solida un servizio di fondamentale importanza come il trasporto quotidiano dei nostri bambini e ragazzi nei tragitti casa-scuola e viceversa, ci consente di garantire la massima stabilità e sicurezza agli studenti e alle famiglie della nostra comunità".

### SEGNALETICA SBIADITA

Segnaliamo di nuovo che la segnaletica orizzontale è sbiadita o poco leggibile.

A Colombiera, per esempio, ci sono o meglio ci sarebbero due attraversamenti pedonali zebraati che non sono più visibili e le macchine non si fermano per agevolare l'attraversamento. Forse non si fermerebbero anche se le strisce fossero visibili, ma questa è un'altra storia che riguarda il senso civico.

Tutte le volte che vedo le macchine sfrecciare incuranti dei pedoni con i piedi sulle zebre, mi viene in mente quello che vedevo in Norvegia e in Danimarca dove non era necessario che ci fossero le strisce pedonali per far attraversare le persone: bastava che fossero rivolte verso la carreggiata per far fermare le macchine a debita distanza senza muoversi sino a quando il pedone non raggiungeva l'altro lato della strada.

### EDUCAZIONE CIVICA

*Il cane non ha colpe ...  
ma il padrone sì!*



Escrementi abbandonati

È da un po' di tempo che noto una nuova brutta abitudine dei padroni dei cani. Per legge i proprietari dei cani sono obbligati a raccogliere le deiezioni solide dei loro animali (la cacca) in appositi sacchetti che dovrebbero poi essere conferiti nell'umido della raccolta differenziata oppure negli appositi contenitori dislocati lungo le strade (ce ne sono solo alcuni su percorso ciclo pedonale del Canale Lunense). Invece, ecco la brutta abitudine, depositano il sacchetto poco lontano da dove la loro bestia ha fatto i bisogni, o peggio l'appendono ai rami di qualche albero (come in via Borghetto), arbusto o peggio ancora agganciati alle recinzioni delle case.

La soluzione? Più senso civico, rispetto degli altri e qualche casonetto in più lungo le strade del paese scoraggerebbe questa brutta abitudine.

## EZIO E QUARA

sulla via Francigena a Castelnuovo Magra



Sabato 19 Agosto verso le 11 del mattino è transitato per Colombiera un personaggio che aveva tutto l'aspetto di un pellegrino che stava seguendo la via Francigena, non era solo: lo accompagnava una docile e simpatica asinella.

L'avevo scambiato per un viandante straniero dall'abbigliamento ma mi ero sbagliato. Gli ho rivolto la parola in inglese, ma mi ha risposto in italiano.

Ezio, questo il suo nome, mi ha raccontato che era partito da Osasco un paese vicino a Pinerolo, e ha raggiunto la Via Francigena a Chivasso. Era partito il 14 di luglio e la sua tabella di marcia prevedeva circa 15 chilometri al giorno, limitato dalla resistenza dell'asinella Quara di undici anni. "È molto mansueta e incuriosisce tutte le persone che incontriamo, specialmente i bambini." La piccola Quara sopportava pazientemente il carico che Ezio le aveva affidato, non sembrava una soma pesante due borsoni ed uno zainetto. Sugli occhi una frangia per proteggersi dal sole e dagli insetti. Gli ho raccontato che anche noi abbiamo un asinello, Tulipano, noto a tutti i castelnovesi perché accompagna i "pefani". Ho chiesto come era andato il viaggio e Ezio mi rispose: "Sino a qui ho trovato sempre persone gentili ed ospitali, talvolta in ostelli e altre volte in case private, anche se al mio seguito c'era Quara."

Avrei voluto porgli altre domande, ma scambiammo poche parole, perché come mi ha detto espressamente non voleva fare tardi sulla sua tabella di marcia, poi ha aggiunto: "Le lascio il mio numero di cellulare, mi farebbe piacere ricevere una copia del giornale". "Ci conti" gli ho risposto.

Poi gli feci notare che alle sue spalle c'era l'indicazione della Via Francigena: "Segua il Canale Lunense, una strada piacevole e lontana dal traffico." Una stretta di mano, una carezza all'asinella e dopo avergli augurato buon viaggio Ezio ha ripreso il suo cammino seguito da Quara.

A.C.

**FARMACIA MONTECALCOLI**  
la farmacia dei servizi  
del Dott. A. Gianfranchi  
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)  
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068  
e-mail: montecalcoli@gmail.com



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

# LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222



## Il Solstizio d'Estate, un giorno come un altro... o forse no?

La parola Solstizio deriva dalla parola latina *solstitium*, composta da "sol", riferito al Sole, e "sistere", che vuol dire fermarsi: è un passaggio astronomico e alchemico a cavallo tra il segno dei Gemelli e il segno del Cancro, molto importante, sia dal punto di vista astronomico che simbolico.

Quest'anno è avvenuto nell'ultimo giorno del segno dei Gemelli, il 21 giugno. Dal 22 giugno, abbiamo il segno del Cancro, che, insieme al suo opposto, il Capricorno, sono chiamati, rispettivamente, la Porta degli Uomini, e la porta degli Dei.

Queste due "porte" erano custodite dal Giano bifronte, con i due volti, uno per vedere il pas-



Il laghetto di villa Pallavicini a Genova Pegli

sato, e uno per vedere il futuro. Nel simbolismo tradizionale Giano bifronte, con un volto maschile e uno femminile o uno di vecchio (passato) e uno di giovinetto (futuro), porta nelle mani due chiavi, vessillo dell'apertura e della chiusura, stereotipo della 'porta'.

Secondo Guénon "queste chiavi sono quelle delle due porte solstiziali, *Janua Coeli* e *Janua Inferi*, che corrispondono rispettivamente al solstizio d'inverno e al solstizio d'estate, cioè ai due punti estremi della corsa del sole nel cielo annuale, poiché Giano, in quanto 'signore dei tempi', è lo Janitor che apre e chiude questo ciclo. D'altra parte, era anche il dio dell'iniziazione ai misteri: *initiatio* deriva da *in-ire*, 'entrare' (il che si ricollega pure al simbolismo della 'porta'), e, secondo Cicerone, il nome di Giano ha la stessa radice del verbo *ire*, "andare"; questa radice 'i' si trova d'altronde in sanscrito con lo stesso senso del latino 'e', in tale lingua, essa ha tra i suoi derivati il termine *yana*, "via", la cui forma si avvicina singolarmente al nome stesso di Giano".

Nel simbolismo arcaico Giano, è 'Signore delle due vie' per mezzo delle quali è anche 'Signore della Conoscenza', il che riconduce all'idea dell'ini-

ziamento ai misteri, del luogo di transito tra il passato ottuso dell'uomo comune e il futuro acuto dell'adepto. In quanto dio dell'iniziazione è spesso rappresentato con due chiavi in mano, una d'oro (sole) e una d'argento (luna), le due stesse chiavi che aprono la porta del Purgatorio, e che rappresentano i nostri talenti e i nostri limiti.

A Genova è ancora possibile vedere una delle statue dedicate a Giano, tanto che una delle ipotesi della nascita del nome di "Genova" si riferisce appunto ai culti di questo dio. Nel Parco storico di Villa Durazzo Pallavicini a Genova Pegli, un monumento è dedicato a Giano: l'Arco di Trionfo che dà inizio al

percorso teatrale esoterico. Il Solstizio è anche un momento alchemico molto importante. La luce è alla sua massima manifestazione, il calore del sole cuoce i frutti sugli alberi, e le piante, germogliando e crescendo dalla terra, portano in superficie i sali minerali della terra stessa.

Quando l'aria diventa satura di calore, avviene un processo che viene chiamato **sulfurizzazione**, con predominanza dell'elemento zolfo.

L'aria diventa satura di sale, Mercurio e zolfo, e lo stesso corpo umano risente di questa corrente caldo-luminosa, che percorre anche gli elementi naturali, come un "Drago-Serpente" che offre vitalità, ma anche dissipazione di energie. Infatti d'estate, tutto sembra puntare ed evaporare verso il cielo.

Il calore spinge verso l'alto. Fa parte di quel processo alchemico di trasmutazione verso l'oro, verso il Sole.

Ecco perché gli Antichi davano massima importanza ai riti che si celebravano per il solstizio. Essendo un periodo di massima manifestazione del sole, era anche il momento di potenziale, massima trasformazione alchemica dell'umano in divino. Tutto ciò si manifesta nell'esse-

re umano attraverso il processo alchemico interiore della Nigredo: Opera al Nero.

Indica l'annerimento, la cottura, delle sostanze che compongono la natura animale. Durante questa fase, la falsa immagine dell'Io inferiore si decompone insieme ai vizi umani rappresentati dalla scorretta interpretazione che l'Uomo dà della materialità.

Compiendo un lavoro alchemico ci identifichiamo sempre di più con l'anima e allo stesso tempo stiamo costruendo il suo "corpo sottile", il "corpo di gloria".

Gli antichi nel passato hanno sempre celebrato questi momenti attraverso monumenti, costruiti in luoghi particolari, con un certo tipo di energia "naturale" che agevolasse il lavoro interiore che l'essere umano stava compiendo.

In particolare possiamo trovare in Sardegna Nuraghe e Pozzi Sacri, in cui ancora oggi è possibile vivere, nei segni del passaggio del sole, particolari stati d'animo.

Nel pozzo di Santa Cristina, e nei pozzi che presentano la doppia scalinata speculare (quella superiore, di solito, impraticabile, ha un numero di gradini dimezzati, rispetto a quelli inferiori, perché si scende da umani, e si sale, divinizzati, purificati dall'acqua), la trasmutazione avviene attraverso l'acqua e la luce solare.

Nei nuraghi, la trasmutazione, la divinizzazione, avviene nell'umano attraverso la catarsi che la luce solare, così canalizzata, dall'oculo, opera sulla stessa componente primaria dell'essere umano, l'acqua. L'Umano diventa una ierofania vivente, una manifestazione del Divino, in modo da poter varcare, da poter dominare anche la porta degli Dei, i due solstizi, il presente e il futuro, come Giano bifronte.

Non solo mare e vacanze quindi, ma un importante momento in cui una camminata nel bosco, diventa una possibilità di purificarsi e rigenerarsi.

Sara Caprini

### LUOGHI MAGICI

Villa Durazzo Pallavicini - Genova Pegli  
Pozzo Santa Cristina - Paulilatino (OR)  
Nuraghe Palmavera - Alghero (SS)

### FONTI

Tiziana Fenu, *Maldalchimia.blogspot.com*  
Silvana Ghigino - *Il parco segreto*  
Officina Alkemica di Salvatore Brizzi  
*Tutti all'inferno e Tutti in Purgatorio* di Giorgia Sitta

## Un importante " Venticinquesimo "



Martedì 27 giugno alle ore 18, il nostro parroco, don Andrea Santini, ha officiato la Santa Messa per celebrare i suoi primi venticinque anni di sacerdozio. Noi parrocchiani ci siamo ritrovati in molti alla funzione consapevoli dell'importanza di questo traguardo. Quella sera Andrea, con grande commozione non pensava di ritrovarsi la chiesa così colma di fedeli e questo perché oltre alle "pecorelle" della parrocchia del Sacro Cuore di Moliciara ve ne erano anche tante della sua precedente parrocchia di Cafaggiola, senza contare i numerosi parenti, amici e confratelli. Non doveva che essere così, perché don Santini è conosciuto soprattutto per la sua semplicità, tolleranza, simpatia, generosità, del suo modo cordiale di stare coi giovani e del suo infaticabile lavoro pastorale. E' il classico prete di campagna, un ragazzone bonario amato da tutti, che non invecchia mai; il giorno del suo anniversario è riuscito a toccare con mano quanto sia ben voluto dalla sua gente. La Santa Messa si è svolta in grande stile, con un iniziale accompagnamento all'altare dei suoi confratelli, da alcuni seminaristi e dal segretario del vescovo, poi tutti insieme hanno dato inizio alla celebrazione. Il coro, diretto dalla maestra Katia Cecchinelli, come al solito è stato all'altezza della situazione. Dopo il S. Vangelo il sacerdote più anziano, don Giorgio, ha preso la parola. Dal momento che aveva conosciuto Andrea in epoca adolescenziale quando già pensava di prendere i voti, il venerando, ricordandogli i tempi passati, gli ha dedicato sentite e splendide parole sulla nascita della sua vocazione e l'inizio del suo percorso apostolare. La bella predica colma di ricordi tra il maestro e l'allievo è riuscita a commuovere tutti quanti. Al termine della funzione non è mancato come dono dei suoi parrocchiani una elegante e preziosa "casula", che speriamo indossi spesso lasciando per strada la sua proverbiale modestia. Come ogni bella festa che si rispetti anche in questa, dopo il "Pane dell'anima" c'è stato anche quello del corpo e la giusta conclusione è stata la grande tavolata imbandita nel giardino dell'asilo. Il rinfresco offerto dai parrocchiani, era aperto a tutti e tutti hanno festeggiato con torte di verdura, tartine, riso e farro freddi, polpettine, panini imbottiti pizzette, pizza calda al metro e dolci di tutte le qualità. C'era persino la grande torta augurale; il tutto poi è stato annaffiato con un buon vino artigianale. Così in buona compagnia e serenità il "popolo di Dio" ha concluso i festeggiamenti per il suo amato Pastore.

Graziella G.



**APERTO TUTTI I GIORNI  
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30  
tel. 0187 674230

*La Natura in farmacia*

**50 anni di professionalità al vostro servizio**

SEGUICI SU FACEBOOK



**PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA**  
**Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio**  
**dal 1993**

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: [prolococastelnuovomagra@gmail.com](mailto:prolococastelnuovomagra@gmail.com)

[prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)



## LA CANDELA DEL RE

Ogni anno tra maggio e giugno si accende. Ed ogni anno anche se è considerata una pianta biennale lei o le sue sorelle illuminano il mio orto o il giardino. Nascono e crescono spontaneamente dove gli pare a loro. Ai primi del mese di luglio, la foto è del giorno sei di luglio 2023, la candela era nel suo massimo splendore poi, lentamente, si spegne per riaccendersi l'anno prossimo, chi sa dove, il vento ha trascinato le sue spore.

Questo splendido esemplare ha un nome comune che fa un po' sorridere "tasso barbasso" in botanica "*verbascum thapsus*" ecco perché viene chiamato anche "verbasco", ma anche "pianta di velluto" perché le sue foglie grandi e pelose ricordano al tatto quel tessuto che, nato nel lontano XIII secolo e di manifattura italiana, aveva fatto la fortuna mercantile di alcune città come Genova, Lucca, Firenze e Venezia.

Ma il nome più romantico "candela del re" attribuito a questa pianta, indubbiamente molto appariscente, è nato, chi sa perché, in Germania. Forse, leggenda vuole, perché ai tempi della dominazione romana nei paesi tedeschi il fusto della pianta, una volta essiccato, veniva usato come torcia per illuminare le abitazioni regali.

È una pianta che in passato veniva usata nella medicina popolare per i suoi poteri medicamentosi, virtù che sono state riscontrate anche oggi con prove scientifiche e utilizzate non solo nella medicina

alternativa ma, alcuni dei suoi componenti come cumarina ed esperidina, vengono usati anche in prodotti farmaceutici per il loro effetto curativo.

Il Tasso barbasso è una pianta biennale che raggiunge il massimo del suo sviluppo e della maturazione nel secondo anno di vita raggiungendo una altezza



La candela del re che illumina il mio orto

fino ai due metri, quella della foto è un metro e ottanta. La spiga apicale si presenta proprio come un piccolo candelabro che sostituisce le candele con dei grandi fiori giallo oro.

Cresce in terreni incolti ma anche a margine di quelli coltivati in zone di pianura e sulle colline fino a 700/800 metri purché

esposti in pieno sole. La pianta è presente anche in alcuni dipinti di pittori vedutisti e citata dal Manzoni nei Promessi sposi.

In una semplice ricerca su internet ho trovato che questa pianta ha moltissime proprietà curative e in passato era molto usata nella medicina popolare, tramandata dalla tradizione. Ha effetto:

*espettorante, analgesico, antistaminico, anti-infiammatorio, antitumorale, antiossidante, antivirale, battericida, cardio-depressivo, estrogenica, fungicida, ipnotico, sedativo e pesticida.*

*Inoltre le foglie, fresche o secche messe in infusione in acqua calda danno un tè piacevole, rinfrescante e mucillaginoso, ricco di vitamine come la B2, B5, B12 e D oltre a minerali come magnesio e zolfo, ma il suo uso tipico è per trattare la tosse e vari problemi ai polmoni.*

*L'infuso viene preso internamente nel trattamento di una vasta gamma di disturbi al torace e anche per il trattamento di diarrea e sanguinamento di polmoni e intestino.*

*Le foglie, le radici, ed i fiori sono anti-infiammatori, antisettici, antispasmodici, astringenti, emollienti, diuretici, espettoranti, nervini e vulnerari.*

*L'olio di verbasco è un distruttore molto prezioso di germi patogeni. L'infuso dei fiori in olio di oliva è utilizzato come gocce nel mal d'orecchi, o come applicazione locale nel trattamento di infiammazioni delle mucose. Questo infuso è un forte antibatterico.*

*L'olio, utilizzato per il trattamento di ulcere della bocca e delle gengive, è molto efficace. Un decotto delle radici viene usato per alleviare il mal di denti e anche i crampi e le convulsioni. È utiliz-*

*zato anche in medicina alternativa per il trattamento dell'emicrania accompagnata da dolore all'orecchio.*

*L'intera pianta possiede proprietà leggermente sedative e narcotiche. I semi sono considerati tossici. Essi sono stati storicamente utilizzati come narcotico e contengono anche saponine.*

*Le foglie essiccate sono talvolta affumicate ed usate per alleviare l'irritazione delle mucose respiratorie e la tosse dei fumatori. Possono essere impiegate con pari vantaggio anche trasformate in sigarette, per l'asma e la tosse spasmodica in generale (uso tradizionale degli Indiani d'America ma anche in altre zone).*

*Esternamente un impiastro medicinale delle foglie viene applicato a scottature, ulcere, tumori della pelle e infiammazioni.*

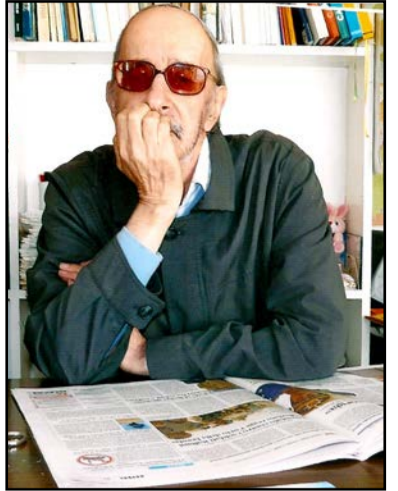
*Con le foglie seccate (ma non troppo) e arrotolate, si facevano sigari privi di nicotina!*

*Foglie, fiori, radici, sono stati usati per secoli: in infusi, cataplasmi, impiastri, come espettoranti, analgesici, anti infiammatori e anti depressivi.*

Questa ultima parte in corsivo è stata ripresa da alcuni siti internet in particolare da "Foglie di alchemilla". Pertanto non è mio intento dare indicazioni o consigli per l'utilizzo della pianta come medicina alternativa alla farmacopea approvata dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco). Anzi suggerisco al lettore di limitarsi, soltanto, ad ammirare la maestosa bellezza della Candela del re.

Pino Marchini

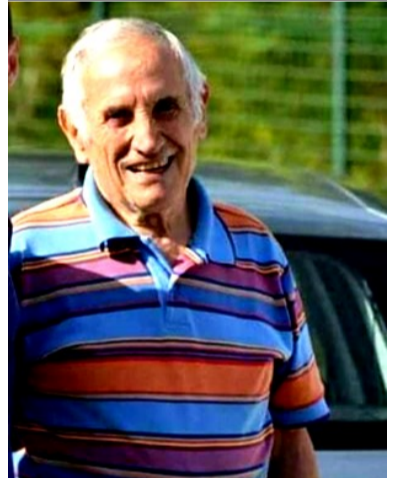
## PIERO ALBERTOSI



Sono sette anni che il nostro "direttore" Piero Albertosi ci ha lasciati. Se n'era andato in silenzio come era suo costume, ma ancora oggi sono vivi in noi i ricordi della sua amicizia, la sua mite personalità e la grande passione per il giornalismo. Una grande perdita. Ci mancano le sue poesie

La Redazione

## LUIGI BRIZZI Gigè



Nel secondo anniversario della tua scomparsa la tua famiglia e gli amici tutti ti ricordano con tanto affetto e nostalgia.

## Mariella Ponzanelli



Nel primo anniversario della tua scomparsa le amiche dell'Auser-Orsa ti ricordano con tanto affetto e nostalgia. Sarai sempre nei nostri cuori

## "FILI ROSSI PER LA PACE"

Un'opera d'arte condivisa lungo la via Francigena



Domenica 23 luglio alle 9 una trentina di persone si sono incontrate all'arco di Caniparola per percorrere insieme il tratto della via Francigena nel nostro comune, insieme all'artista Tiziana Tacconi e a Katia Cecchinelli. Partecipavano al progetto "Fili Rossi per la Pace", cui hanno aderito le Università Popolari di Castelnuovo e Fosdinovo, i comuni di Castelnuovo e Fosdinovo, Archivi della Resistenza e l'Associazione Fosdinovo.

"Fili Rossi per la Pace" è un

progetto ideato e divulgato dalla nostra compaesana Tiziana, che dal 2004 nel biennio di Teoria e Pratica della Terapeutica Artistica da lei fondato presso l'Accademia di Belle Arti di Brera ha pensato e realizzato un'opera d'arte non individuale ma a cui concorrono più persone, in condivisione.

Fili Rossi si propone anche come una performance in progress, che, partita il 1° giugno, si concluderà il 15 ottobre.

Chiunque può partecipare

lasciando nel luogo che preferisce il suo filo rosso -di fibre naturali! - documentando con una foto e inviandola a Tiziana.

La proposta iniziale era di seguire il cammino della Via Francigena dal passo di San Bernardo a Roma, che tutt'oggi viene percorso anche come momento spirituale, di meditazione e preghiera. Ben presto sono arrivate testimonianze anche da altri luoghi, sia in Italia che nel mondo. Ovunque chi aderisce all'opera condivisa vuole testimoniare l'importanza della pace come bisogno dell'umanità e come risposta ad ogni violenza.

Il gruppetto che ha partecipato nel nostro comune era composto da persone che solo in parte si conoscevano, eppure è stato del tutto naturale condividere la passeggiata e il momento di ristoro offerto da Ca' Lunae. Insieme abbiamo collocato i nostri fili rossi, abbiamo commentato questo particolare periodo gravido di preoccupazioni, ci siamo raccontate altre esperienze fatte, e - importante! - ne abbiamo progettato di future.

Lucia Catani



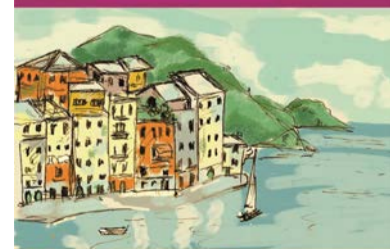
Le lezioni dell'Università Popolare "Carla Moruzzi" di Castelnuovo Magra, dopo la pausa estiva, riprenderanno il 4 ottobre.

Quest'anno sono previste alcune novità: l'aggiunta di una nuova materia oltre alle classiche (Archeologia) ed il cambiamento di alcuni docenti, per certi argomenti trattati negli anni scorsi.

La prof. Catia Cecchinelli sarà sostituita da Sergio Bologna in "Storia della musica", Davide Pugnana sostituirà in "Letteratura" Nanda Lorenzini, l'archeologia sarà trattata da Stefano Di Meo.

Per gli altri temi la vecchia guardia è sempre presente.

Girò



Liguria cammina  
Due passi insieme per guadagnare salute  
Il Gruppo del Cammino di Castelnuovo Magra riprenderà le attività alla fine di Settembre. Vi aspettiamo numerosi.



## Calcio femminile: Women Cup al Centro Sportivo

Il 17 settembre al Centro Sportivo di via Canale si disputerà la Women Cup, una manifestazione calcistica riservata alle ragazze nate nel 2011 e nel 2012. Il format del torneo consiste in un vero e proprio campionato in

cui le otto formazioni partecipanti si incontreranno tra di loro (quindi sette partite per ciascuna squadra). La Women Cup si svolgerà in un solo giorno, giocando in contemporanea su entrambi i campi: in poco più di otto ore si disputeranno quindi

ben 28 partite con un tempo unico della durata di 15 minuti. Il calcio d'inizio delle prime partite è fissato alle 9:30. Ovviamente, alla fine del torneo, sarà proclamata vincitrice la squadra che nelle sette partite ha ottenuto più punti. Oltre alle due formazioni del Colli Ortonovo, scenderanno in campo Parma, Pisa, Sampdoria, Sestri Levante, Spezia e Rivasamba. "Siamo molto contenti perché siamo riusciti ad organizzare un torneo altamente competitivo con ben quattro squadre di società professionistiche e altre due di società dilettantistiche di primissimo livello. Poi in autunno abbiamo in calendario tre tornei riservati ai maschi: il 1° novembre il Trofeo Geo&Geo per i Pulcini classe 2013, l'8 dicembre il Trofeo dell'Immacolata per gli Esordienti classe 2012 ed infine il 10 dicembre il Trofeo Punto Glass per i Pulcini classe 2014." è quanto ha dichiarato Angelo Conteduca, responsabile tornei del Colli Ortonovo.

R.N.

## Il Colli Ortonovo e la carica dei trecento

Il Colli Ortonovo si presenterà al via della stagione calcistica 2023-24 schierando quasi trecento tesserati (dai piccoli amici alla prima squadra, compreso il settore femminile). Una vera e propria marea "orange" che testimonia la qualità del lavoro svolto dalla società negli ultimi anni e rappresenta una grande vittoria ancora prima di scendere in campo. Rispetto alla scorsa stagione, il settore tecnico è stato sostanzialmente confermato. In un contesto all'insegna della continuità, le principali novità riguardano la prima squadra. Il vicepresidente Mauro Angelini ha dovuto lasciare, per motivi personali, il ruolo operativo ricoperto negli ultimi

anni e quindi la società ha deciso di avviare un nuovo corso tecnico affidando la panchina ad Alberto Fregoso. Per lui si tratta a tutti gli effetti di un ritorno dal momento che in passato ha allenato sia il Castelnuovo che il Colli di Luni (oltre la Lunense). Il presidente Venturini ha presentato così la nuova squadra: "Abbiamo cercato di confermare l'ossatura dello scorso anno e poi abbiamo completato la rosa puntando sui giovani. Ringrazio Alberto Fregoso che ha fatto un lavoro eccezionale nell'allestimento della squadra, di fatto svolgendo anche il ruolo di direttore sportivo. Sicuramente l'obiettivo minimo è mantenere la categoria. Ai ragazzi poi ho detto

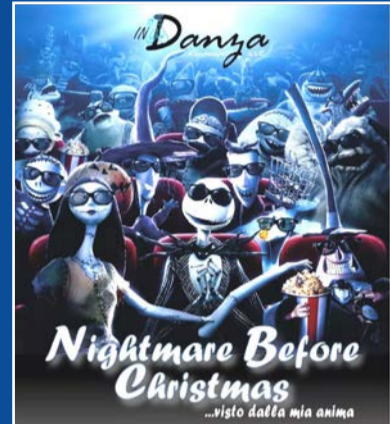
che gli obiettivi dipendono da quello che sapranno mettere in campo. Prima di tutto, ancora prima del risultato, voglio però un comportamento esemplare. Ad ogni partita casalinga inviteremo una formazione delle giovanili e mi aspetto che i loro comportamenti possano essere di esempio soprattutto per i più giovani". L'altra novità di rilievo riguarda la nomina di Stefano Fanti a responsabile della Scuola Calcio. Prosegue intanto anche per questa stagione la collaborazione con l'AS Roma e la partecipazione del Colli Ortonovo al progetto Academy dei giallorossi. A tal proposito il presidente Venturini: "Si tratta del terzo e ultimo anno del contratto di collaborazione. Per il futuro dovremo riflettere bene sul da farsi, anche considerando le modifiche ai meccanismi di svincolo e alle relative premialità. L'AS Roma è certamente una grande società, ma l'aspetto logistico ci penalizza: Roma è troppo lontana e quindi diventa molto oneroso prendere parte fisicamente alle varie iniziative. Stiamo valutando altre possibilità, cercando di capire quali sviluppi possono offrirci. Aldilà delle collaborazioni con le società professionistiche, sono comunque molto orgoglioso della nostra Scuola Calcio che lo scorso anno ha ottenuto la qualifica Elite. Siamo una delle poche società della provincia che possono vantare questo riconoscimento. Negli anni siamo riusciti a costruire un'organizzazione in grado di soddisfare tutti i requisiti fissati dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio, ad esempio quello di affidare ogni squadra della Scuola Calcio ad un allenatore con il patentino".

Riccardo Natale

## Nightmare Before Christmas



Piccole e grandi danzatrici della scuola di ballo "In Danza" di Sara Petacchi si sono esibite al Teatro Impavidi di Sarzana il 9 di luglio a compimento del corso con una esibizione dal titolo "Nightmare Before Christmas ... visto dalla mia anima". Uno spettacolo pieno di sorprese, non solo nelle coreografie ideate da Sara Petacchi ma anche per l'originale scenografia di Energy Sportiva Dilettantistica di Cristina e Valeria Nardi, con personaggi che scendevano dal cielo. Sara le ha fatte raggiungere la perfezione e tutte sono state all'altezza dei passi a loro asse-



gnati, nessuna imperfezione. Commoventi e divertenti le esibizioni delle più piccine, sempre a seguire con gli occhi i passi mimati dall'insegnante dietro le quinte. Molto concentrate. Molti gli applausi alla fine dello spettacolo, mentre sul palco andava in scena l'amicizia con baci e abbracci per la soddisfazione di aver dato il massimo. L'appuntamento è per l'anno prossimo, con un nuovo spettacolo.

La scuola è in vacanza e riapre a settembre: per informazioni contattare Sara al 333 476 0939 anche su WhatsApp.

## NON SOLO FIGARO ...

La barberia Trauzzola -il Barber's Shop- a Mollicciara è un'istituzione e sono pochi quelli che da bambini non siano stati issati sul seggiolino a forma di cavallino per farsi tagliare i capelli -e molti hanno continuato a ritornarci da adulti- prima dal padre Luigi per lunghi anni e poi dal figlio Davide. Il nonno Giovanni era un mezzadro e aveva trasmesso al piccolo nipote l'interesse e l'amore per la sua vigna; lo portava a curarla e a potarla, a pulire i bigonci e botti prima ancora che imparasse il mestiere del babbo. Sapeva già guidare il trattorino ancora prima di imparare a adoperare le forbici. L'interesse e l'amore per la vigna e del vino gli sono riamasti e l'hanno portato in seguito ad approfondire le conoscenze e le competenze in questo campo. Poi ha iniziato a lavorare con suo padre nella Barberia, e ha frequentato l'Accademia Nazionale



per Acconciatori. A 25 anni Davide si è iscritto all'università di Pisa e qualche anno dopo si è laureato in Storia Contemporanea. L'anno 2006 lo vede frequentare il Corso Nazionale Assaggiatori di Vino. Nonostante tutte queste attività ha trovato il tempo per un viaggio avventuroso negli USA assieme ai suoi due amici Stefano e Tobias! Quindi, non solo Figaro, ma conoscitore e studioso storico del vino, e anche autore: ha infatti scritto due libri su questo argomento ed ha ottenuto il Premio enoletterario "Vermentino", patrocinato dalla Camera di Commercio di Sassari, Olbia e Castelnuovo. Recentemente è stato invitato alla Fiera del Libro di Torino per presentare il suo nuovo lavoro "Il vino tra armonia e storia". Ecco un'altra eccellenza Castelnuovese.

Margarete Ziegler

**Autoscuola Lunense**  
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa  
Visita medica in sede  
Rinnovo Porto d'Armi  
Commissione Medica  
Prenotazione Visita Medica  
Corso Recupero Punti

**Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC**  
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)

**VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?**  
Scopri come sul sito [www.aviscastelnuovomagra.it](http://www.aviscastelnuovomagra.it)

**AVIS**  
Castelnuovo Magra

**DONA IL TUO 5X1000**  
Codice Fiscale: 90002030113

0187-671887 / 328-2767172 Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

**Impre 3**®  
**Bagnone snc**

**MATERIALE ELETTRICO**  
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI  
IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)  
Tel. 0187 676300 [www.bagnone.com](http://www.bagnone.com)

**RAIN BIRD**  
INSTALLATORE AUTORIZZATO



## FINO ALL'ULTIMO SGUARDO

La rassegna "Cinema Cultura", giunta alla sua ventottesima edizione, ha riscosso il consueto successo, con più di trecento spettatori ogni sera.

Pur conservando le sue caratteristiche fondamentali, dall'impostazione colta di fondo, sia nella scelta delle pellicole che nelle presentazioni da parte di ospiti prestigiosi, con tutto il "corredo" critico di schede mirate, le novità di quest'estate sono state molte. Per la prima volta la responsabilità culturale e organizzativa della manifestazione non era più dell'assessorato alla cultura del Comune che ha, ovviamente, continuato a sostenere economicamente l'iniziativa, ma affidata all'associazione "Vertigo", formata da giovani del territorio, studiosi e appassionati di cinema, che hanno superato alla grande la prima prova.

Non certo una novità assoluta, perché anche nel passato si erano svolte iniziative simili, ma in questa edizione aver fatto precedere l'introduzione al film con l'"incontro con l'autore" per ben tre sere, ha evidenziato come il binomio Cinema Cultura, che ha dato il titolo alla manifestazione

sia una palese evidenza. E così molto successo hanno avuto questi incontri, iniziando con Ariodante Roberto Petacco che, sollecitato dal presidente di "Vertigo" Paolo Rissicini, ha ribadito con convinzione le sue passioni di una vita, presentando "Libri e film", il volume che l'associazione "quiCastelnuovo" ha

Film	★	★★	★★★	★★★★	Numero votanti	Media
11 luglio Affarun	7	18	42	25	92	2,9
14 luglio La Strada	1	5	92	92	121	3,6
19 luglio E.T.	5	14	35	31	85	3,1
21 luglio L'addio alle armi di Uscita solo	1	2	10	33	56	3,7
25 luglio Una relazione passeggera	6	11	97	17	71	2,9
29 luglio Le vite sconosciute	1	7	42	35	85	3,3
3 agosto Fico all'ultimo respiro	1	7	31	24	63	3,2
4 agosto The Fabelmans	1	2	18	51	72	3,7

volutamente pubblicato per rendergli omaggio e per gratificare quanti amano la letteratura e il cinema. Roy Menarini, docente presso l'Università di Bologna, raccontando il suo libro dedicato a sir Alfred Hitchcock, ha svolto

un'autentica lezione dalla cattedra del palco castelnuovese e facendo vedere agli appassionati spettatori una "prima" assoluta della "Donna che visse due volte". Il critico Emanuele Rauco ha chiuso questi incontri parlando dei due suoi libri dedicati a Steven Spielberg, prima del film "The fabelmans". Occorre aggiungere che a dimostrazione del gradimento del pubblico, molti hanno acquistato i volumi presentati.

Il legame con il passato è stato garantito dalle presenze, sempre molto gradite, di Renato Venturini, critico di "Repubblica", di Oreste De Fornari (molto apprezzata la sua "lezione" su Jean-Luc Godard) e di Paola Casella. Più numerose che in passato sono state le schede che hanno espresso le preferenze del pubblico, che hanno evidenziato un gradimento molto elevato di tutte le opere presentate con "The Fabelmans" arrivato in finale con il punteggio a pari merito (e questo un poco ha sorpreso) con "La donna che visse due volte", non certo un film "facile", a dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, di quanto il pubblico di "Cinema Cultura" sia appassionato e colto.

G.B.

## CINEMAMESE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

### BARBI

Il cinema sembra ridestarsi da un profondo letargo in questa estate 2023 in cui il trio multimiliardario di "Barbi" riporta al cinema tanti spettatori da poter far sognare ad un ritorno clamoroso quanto imprevedibile. Prendiamoci questa speranza senza troppe illusioni perché se il massiccio investimento per delle uscite estive porta conforto non possiamo dimenticare che la qualità continua a languire salvo rare eccezioni. In attesa dei prossimi eventi prendiamoci una boccata d'aria con l'ultima opera di una autrice francese che in una manciata di uscite autoriali ci ha convinto per la tenacia con cui pazientemente persegue un percorso attento quanto efficace verso la definizione di tematiche considerate obsolete per la realtà odierna.

Partendo quasi sempre da esperienze personali intreccia e propone storie al cui centro l'universo familiare determina esperienze vitali attraverso le quali la declinazione dei sentimenti propone riflessioni tanto profonde quanto suggestive ed addirittura propositive verso esiti possibili. Mia Hansen-Love in questo suo ultimo lavoro ("Un bel mattino") mette al centro della storia una giovane donna vedova da poco con una figlia di otto anni che lavora come interprete e deve prendersi cura del padre, un filosofo in pensione, affetto da una grave malattia neurodegenerativa che lo sta portando alla perdita della memoria della vista e dell'orientamento. Un compito improbo che rischia di travolgerla malgrado l'incontro con un amico del defunto compagno possa sembrargli possibilità di uscita. L'uomo è sposato con figli.

Raccontata sommariamente così sembrerebbe l'ennesima variazione a livelli di feuilleton di derivazioni che ricordano il nostro leggendario Mattarazzo. Come uscirne? Con variazione del desiderio che può sempre costituire una molla potente verso il cambiamento orientato alla possibile felicità. Come ottenerlo? Dando sostanza al valore della memoria che filtrata dalla situazione presente consente di recuperare aspetti insospettati in ciascuno dei protagonisti.

La vita familiare viene riesplorata e guardata come fonte di un presente che non la cancella ma riesce a riportarla ad una continuità tanto necessaria quanto auspicabile. Il desiderio quindi non solo per gli aspetti brutalmente fisici ma insieme anche intellettuali e tali da potersi proporre come percorso di realizzazione di personalità destinate ad evolversi verso progetti alternativi ma insieme di continuità. La figura della madre di Sandra (la protagonista), separata da anni ma comunque sempre presente nelle necessità quotidiane aggiunge il tema del disorientamento di una ex rivoluzionaria ed attivista che ha sempre fatto da contraltare al filosofo colto ed idealista che si affidava alla capacità di persuasione per cambiare il mondo. Infine anche la storia tra Sandra e Clement può significare non solo un incontro sbagliato ma una ulteriore possibilità di mutamento.

Una storia giocata attraverso sapienti chiaroscuri, alternanza di toni, ma soprattutto una semplicità limpida, serena in cui la bravura degli interpreti (meravigliosa Sandra affidata a Lea Seydoux) è il valore aggiunto per un'opera stupenda.

## ANAGRAFE

### Sono nati:

Arfanotti Marco	(06/23)
Corda Jacopo	(06/23)
Salvetti Giulio	(06/23)
Sutera Beatrice	(06/23)
Baicchi Diego	(07/23)
Belakhdim Shahd	(07/23)
Barbieri Francesca	(07/23)
Antonoli Anna Athena	(07/23)

### Matrimoni:

Battilani Federico	(10/06)
Salteri Cristina	(10/06)
Scordari Massimiliano	(10/06)
Spezzini Cristina	(10/06)
Prezzemoli Gianluca	(12/06)
Santucci Camilla	(12/06)
Carluccio Simone	(22/06)
Belloni Giulia	(22/06)
Tesconi Alessio	(23/06)
Baldini Eleonora	(23/06)
Sergiampietri Stefano	(24/06)
Caleo Chiara	(24/06)
Masetti Massimo	(25/06)
Bertoloni Valentina	(25/06)
Bertoli Nicola	(01/07)
Kostina Nadezda	(01/07)
Quilico Nicolò	(01/07)
Cavallero Elisa	(01/07)

Lo Galbo Giuseppe	(01/07)
Madonna Antonella	(01/07)
Biselli Pietro	(02/07)
Balzana Paola	(02/07)
Boragno Luca	(13/07)
Blasi Dalila	(13/07)
Usai Mauro	(17/07)
Brizzi Daniela	(17/07)
Attuoni Davide	(22/07)
Pellistri Valeria	(22/07)
Mastrovito Simone	(28/07)
Borrello Giada	(28/07)
Toscani Andrea	(28/07)
Salmoiraghi Paola	(28/07)

### Sono deceduti:

Andreani Liliana	a.8	(3/6)
Franciosi Anna	a.9	(8/6)
Ricci Tino	a.84	(8/6)
Pucciarelli Anna	a.102	(10/6)
Cricca Climene	a.86	(19/6)
Grassi Fausto	a.94	(19/6)
Simonelli Alessandro	a.19	(25/6)
Baudoni Roberto	a.79	(1/7)
Barbieri Daniela	a.54	(5/7)
Grassi Vanni	a.74	(7/7)
Bracci Carla	a.57	(12/7)
Tesoro Giovanni	a.84	(15/7)
Ambrosini Fosco	a.71	(22/7)
Fornelli Riccardo	a.86	(23/7)
Dell'Amico Lucia	a.83	(25/7)
icini Alessandro	a.81	(27/7)



C/O BIBLIOTECA CIVICA  
19033 MOLICCIARA (SP)  
Cell. 328 098 6669  
redazione@quicastelnuovo.it  
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale  
"qui CASTELNUOVO"  
Direttore Responsabile  
**Maria Elena Marchini**  
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia  
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13  
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio  
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)  
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

### REDAZIONE

Giorgio Baudone  
Lucia Catani  
Andrea S. Cavanna  
Graziella Giromini  
Pino Marchini  
Roberta Petacco  
Margarete Ziegler



redazione@quicastelnuovo.it

**I.F.M.**  
**Di Franceschini Massimiliano**  
Impresa Edile  
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)  
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844  
email: i.f.m@iscall.it  
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

**A.L. di Fabrizio**  
**AMBROSINI**  
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

**OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...**  
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate  
Riparazioni immediate

**CATERING PER LA TUA FESTA**

**panificio Pasticceria F.lli Montebello**

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

**PUNTI VENDITA:**  
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)  
Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)

Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00  
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it